



UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI
Aderente a Union Network International – UNI

UILCA Intesa Sanpaolo Coordinatori Territoriali Area Torino Piemonte Nord e Valle D'Aosta

COSI' VICINI... COSI' LONTANI

Rammarico, stupore e senso di scoramento hanno invaso i colleghi durante la lettura della mail indirizzata alle filiali dal Responsabile della Direzione Regionale Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, che qui di seguito riportiamo fedelmente:

“Cari Colleghi,

L'episodio della Direttrice di Unicredit, gambizzata da una artigiano perché non ha concesso credito, ci deve far molto riflettere.

Prima di tutto perché lo scontro sociale, che vede tutti contro le banche, ha raggiunto ormai limiti intollerabili.

Penso che anche i media si stiano rendendo conto che tutto ciò sta facendo più danni che risolvere problemi.

Dobbiamo però riflettere anche sul nostro comportamento, in particolare è vero:

- che c'è Basilea 2 (anche se influisce ancora marginalmente perché misura i risultati 2008) ma se non ci fosse Basilea 2 probabilmente molte banche avrebbero avuto bisogno di maggiori capitali e qualcuna, forse, sarebbe ricorsa ad aiuti di Stato per evitare il default

- che le nostre regole interne sono più stringenti, più rigide, più orientate a criteri di massima prudenza che non di elasticità, ma come pensarle diversamente?

- è vero che di fatto, visto il degradare delle situazioni creditizie, i processi decisionali si sono allungati anche per il maggior ricorso a delibere di organi superiori

- è vero anche che se non ci comportassimo così, incagli e sofferenze crescerebbero maggiormente mentre finora, pur aumentando, ciò avviene in limiti ancora tollerabili

Ma è anche vero che (se ricordate lo abbiamo commentato nei nostri primi incontri nei gruppi di coordinamento):

- abbiamo lavorato troppo spesso in difesa

- non abbiamo sempre affrontato di petto le situazioni più scabrose

- non ci siamo fatti vedere abbastanza fuori (come se avessimo dei pudori a farlo)

- non abbiamo seguito (anzi coccolato, specie a livello periferico, Comune per Comune) i rappresentanti delle Associazioni Categoria

- non abbiamo sempre invitato i più critici a mettersi attorno ad un tavolo a discutere con noi i sì e i no

Abbiamo ancora modo di recuperare, ma dobbiamo farlo in fretta, anche alcuni dati che mi giungono oggi da Abi evidenziano che sulle PMI, specie su quelle con un numero di addetti inferiore a 20, gli impieghi crescono del 4% circa sul sistema ma nei primi 5 gruppi bancari (noi ovviamente i maggiori dei 5) calano per la prima volta dopo anni, maggio 2009 su maggio 2008.

Stiamo perdendo quote di mercato, se fossi certo che le perdiamo solo sulle posizioni difficili sarei meno preoccupato, la mia paura è che le stiamo perdendo anche se non addirittura soprattutto nelle posizioni che possono avere maggiori possibilità di ripresa.

Diamoci da fare, luglio settembre ed ottobre saranno decisivi nel disegnare la nuova mappa degli impieghi del sistema per i prossimi due o tre anni.

Aree e Direzione Regionale sono al Vostro fianco per affrontare ogni problema, è il nostro mestiere.

Coraggio e buon lavoro a tutti.

Adriano Maestri”

Voleva forse avere un altro scopo? Cercava forse di incoraggiare i colleghi ad andare avanti in una fase difficile, che, soprattutto negli ultimi tempi, li ha visti impropriamente al centro del mirino?

Possiamo solo affermare con franchezza che, sulla rete, il risultato sortito è stato diametralmente opposto.

Non può essere incoraggiante il prendere spunto da un fatto di cronaca così grave, rendendolo **l'ennesima occasione per fare il punto sul budget.**

Tutto ciò, ancora una volta, mina quel rapporto di fiducia tanto richiamato dal Direttore Generale, ma che lentamente e pericolosamente si sta sgretolando.

I colleghi giocano forse troppe volte in difesa?

I colleghi non si adoperano forse già abbastanza per cercare di arginare i danni di una crisi finanziaria ed economica, che li ha visti, insieme ai clienti, coinvolti ed improvvisamente travolti?

Noi crediamo che i colleghi stiano addirittura assumendo, come proprie, responsabilità che non competono loro.

Nella situazione attuale:

- che ci vede impegnati con numeri importanti nell'ennesima migrazione da condurre con successo
- che vede trasferiti colleghi al Polo Back Office, senza ancora un effettivo sgravio di lavoro per le filiali
- tutto ciò nel periodo in cui si affiancano le legittime e meritate ferie estive

continua il lavoro di presidio e sviluppo dei clienti e delle attività. Può forse essere considerata questa una tattica difensiva? **Dipende dai punti di vista... certo è che questo è ciò che assorbe le energie quotidiane dei colleghi.**

Le Associazioni di Categoria vanno “coccolate” centralmente, le convenzioni devono essere rafforzate dal centro, affinché la trattativa periferica possa partire da una base già solida ... ma ciò non avviene.

Gli appalti, non ultimo quello della gestione dei punti gialli per il pagamento dei tickets sanitari, dovrebbero essere gestiti al meglio ... ma ancora una volta ciò non avviene ... e le ricadute sull’operatività delle filiali e sulla clientela sono devastanti.

**Nonostante ciò, i colleghi non si sono mai risparmiati.
Con il consueto alto senso di appartenenza e responsabilità, hanno
sempre messo in campo la loro professionalità e il loro impegno ...
IN ALTRE PAROLE SE STESSI !!**

Ricordiamo tutti la prima mail inviataci da Adriano Maestri, il quale si poneva l’obiettivo di riuscire a conoscere personalmente ciascuno di noi. Comprendiamo certo le difficoltà e le incombenze del ruolo che ricopre, ma una maggiore prossimità ai colleghi eviterebbe forse spiacevoli incidenti come questo.

Auspichiamo che questa nostra rappresentazione critica, ma costruttiva, possa essere la base di una proficua relazione tra strutture centrali e lavoratori della rete.

Coordinatori Territoriali Area Torino, Piemonte Nord e Valle D’Aosta